

domenica **28 novembre 2010** ore 9.30 e ore 11.30

NAPOLEONE, LA MUSICA E CHERUBINI: STORIA DI UN RIFIUTO

Küllli Tomingas mezzosoprano **Piercarlo Sacco** violino
Luca Schieppati pianoforte

Il nostro primo appuntamento è dedicato a chi volle l'Arena Civica affidandone il progetto all'architetto Canonica: Napoleone Bonaparte. Ascolteremo alcuni degli Autori da lui prediletti, come Paisiello e Spontini, insieme ad altri musicisti coevi che, pur non entrando direttamente in contatto con l'Imperatore, seppero cogliere gli slanci e le contraddizioni dell'epoca napoleonica: Rossini, definito da Stendahl "il Napoleone della musica"; Beethoven, che prima scrisse e poi strappò la dedica al Bonaparte della Sinfonia "Eroica"; Paganini, che per qualche anno fu a Lucca maestro di Elisa Bonaparte. Un particolare rilievo abbiamo riservato a Luigi Cherubini, sia per il ricorrere del 250° della nascita, sia per metterne in risalto, assieme alle virtù musicali, anche quelle del carattere: fu uno dei pochi infatti a saper dire di "no" a Napoleone quando questi, incontratolo a Vienna, gli chiese di seguirlo a Parigi; l'orgoglioso maestro preferì rifiutare, memore di alcuni appunti mossi dal sovrano alla sua musica.

domenica **5 dicembre 2010** ore 9.30 e ore 11.30

IL COMPLESSO DI EDIPO: MUSICA ED ENIGMISTICA

Lucio Bigi enigmista **Tiziano Bellelli** chitarra

Cos'hanno in comune enigmistica e musica? Il Complesso di Edipo. Ch'è sì un riferimento al mito e all'indovinello della Sfinge, come pure a una teoria psicanalitica, ma soprattutto è il complesso, nella fattispecie un duo: l'enigmista Lucio Bigi e Tiziano Bellelli alla chitarra. E' a dir poco curioso, infatti, notare come i termini "giocare" e "suonare" in altre lingue si traducano nello stesso identico modo: in inglese "to play", in francese "jouer" e pure in tedesco "spielen". La ragion d'essere e la logica di questo spettacolo è proprio questa: utilizzare due fra i più straordinari strumenti di libertà e di comunicazione, la parola e la musica, e assemblarle in forma giocosa e desueta, creando uno spettacolo unico nel suo genere, divertente e nel quale anche il pubblico è continuamente parte attiva.

domenica **12 dicembre 2010** ore 9.30 e ore 11.30

LE DISSONANZE

QUARTETTO D'ARCHI MANTEGNA
Roberto Noferini violino **Serena Canino** violino
Luca Moretti viola **Matteo Pigato** violoncello

I "duelli armonici", in musica, sono le dissonanze, ne ascolteremo in tre brani, degli infiniti esempi possibili: nel celeberrimo quartetto per archi K 465 di Mozart, detto "delle Dissonanze", noto anche per i tentativi di correzione di eminenti studiosi che interpretarono come "errori" le dissonanze usate; in alcuni Contrappunti bachiani dell'Arte della Fuga, dissonanti sì ma proprio perchè scritti con un linguaggio contrappuntistico; infine in un quartetto di John Cage, *String quartet in four part*, del 1950, in cui la dissonanza non è più in funzione dialettica con la consonanza ma finisce per appartenere ad un altro lessico armonico, organizzato, in questo caso, in un percorso molto personale ma non per questo meno affascinante ed espressivo.

domenica **19 dicembre 2010** ore 9.30 e ore 11.30

SMOKING CHOPIN

TEATRO DEL CHIODO
Thomas Usterli violino **Lorenzo Manetti** pianoforte

Mimi, clown, acrobati ma soprattutto validissimi musicisti, Thomas e Lorenzo raccontano la musica attraverso sketch esilaranti che prendono spunto dai "tic" dei concertisti o dalle miriadi di piccoli incidenti che possono accadere sul palcoscenico. Con grande stupore ci si accorge quasi subito che le gags e tutte le abilità messe in gioco non sono altro che un modo naturalissimo di narrare, chiarire e svelare, con grande coerenza, le intime trame della musica.

domenica **26 dicembre 2010** ore 9.30 e ore 11.30

ORGANO VS HAMMOND

Alberto Marsico organo classico, organo hammond
Gio Rossi batteria

La storia del hammond nato come strumento da chiesa, che avrebbe dovuto sostituire il più ingombrante e costoso organo a canne, diventato voce del jazz, del blues, della musica gospel e, in misura inizialmente minore ma poi sempre crescente, del rock e del pop. Accanto l'organo classico per un suggestivo confronto di timbri, epoche, repertori. Entrambi gli strumenti saranno a disposizione di Alberto Marsico, musicista, compositore ma anche virtuoso e studioso dell'hammond.

domenica **2 gennaio 2011** ore 9.30 e ore 11.30

ENCANTO

FLAMENCO TANGO NEAPOLIS
Salvo Russo pianoforte, voce, percussioni **Giovanna Famulari** violoncello, voce **Lucio Pozzone** chitarra flamenca
Massimo De Lorenzi chitarra **Alessia Demofonti** flamenco
Daniela Demofonti, Lucas Gatti tango argentino

Encanto è uno spettacolo dalle atmosfere vivaci, romantiche e suggestive: un viaggio che parte dal cuore della Napoli viscerale, tocca la passione della cultura gitano-andalusa e giunge alla sensualità e all'eleganza dell'anima del popolo porteño. Le musiche, composizioni originali e arrangiamenti, rappresentano l'essenza di una contaminazione che unisce le tre culture e che, attraverso l'arte, diventa espressione di un linguaggio unico ed universale. E' così che "Tu sì 'na cosa grande" diventa la musa che ispira la pasión flamenca, che "Maruzzella" ricrea l'atmosfera delle milonghe argentine e che "Scalinatella" irrompe con tutta l'energia dell'espressività napoletana in una vera e propria "juerga flamenca". Encanto è "l'incantesimo" che si rivela attraverso l'arte della musica e della danza in uno spettacolo tutto da assaporare e soprattutto da vivere.

domenica **9 gennaio 2011** ore 9.30 e ore 11.30

AMOR SACRO E AMOR PROFANO

Lorenzo Munari fisarmonica **Valentina Vanini** mezzosoprano

Una formazione inusuale e suggestiva per la ricchezza dei timbri, flessibilità e facilità dell'ascolto per un originale excursus da Caccini a Schubert, passando per Monteverdi e Mozart. L'intento è quello di raccontare la storia dei due generi, sacro e profano, che, per molto tempo, si sono scambiati non solo compositori e forme musicali ma anche melodie e strumenti.

domenica **16 gennaio 2011** ore 9.30 e ore 11.30

JAZZ IN BACH, SCHUMANN, SCRIBIN...

RUDY MIGLIARDI QUARTET
Rudy Migliardi trombone **Roberto Olzer** pianoforte
Marco Mistrangelo contrabbasso **Marco Castiglioni** batteria

Il programma, ad un occhio distratto, potrebbe anche apparire quello di un concerto classico: Bach, Schumann, Scriabin, ma il quartetto di Rudy Migliardi riserva agli ascoltatori una bella sorpresa, quella di aver saputo rovesciare gli ormai troppo

scontati schemi di trascrizioni di melodie celebri in chiave jazz. Ci condurrà, infatti, alla scoperta di quanto ci sia "di jazz" nelle composizioni di Bach, ma anche in quelle di Schumann, Scriabin, Rota... Un bel progetto di Rudy Migliardi, trombonista con un grande carriera alle spalle, come tanti jazzisti con una solida formazione classica.

domenica **23 gennaio 2011** ore 9.30 e ore 11.30

BEBO + MASSIMO: FERRA VS FERRA

Bebo Ferra, Massimo Ferra chitarre

Due straordinari chitarristi, fratelli, tra i più attivi nella scena nazionale e punti di riferimento per la chitarra jazz, dopo vent'anni di lontananza artistica e geografica (Massimo in Sardegna, Bebo a Milano) si riuniscono per realizzare insieme un progetto in cui prevale la dimensione acustica delle chitarre classiche e folk, o a dodici corde. Due chitarre per due stili molto diversi.

domenica **30 gennaio 2011** ore 9.30 e ore 11.30

PIZZICA SCHERMA: LA DANZA DEI COLTELLI

COMPAGNIA ARAKNE MEDITERRANEA
COMPAGNIA DI SCHERMA SALENTINA

La danza dei Coltelli è una danza rituale di coppia, a tema antagonista, che in passato prevedeva la presenza di coltelli nelle mani dei danzatori e radunava i migliori suonatori di tamburello attorno ad interminabili ronde di danze e sfide, che si protraevano per tutta la notte. Oggi i coltelli sono sostituiti dalle dita indice e medio della mano, che colpiscono, come armi affilate, il petto dell'avversario, il tutto accompagnato da movimenti danzanti agili ed eleganti. E' prevalentemente danzata da uomini e si accompagna con tamburelli e armonica a bocca a ritmo di tarantella-pizzica: le azioni, i gesti, gli attacchi e le parate derivano dagli antichi codici d'onore e di rispetto che regolavano la gerarchia e le dispute nel mondo degli zingari commercianti di cavalli.